ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5190 del 28/09/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CASA DI SPEDIZIONI SALVATORE BRAI S.R.L. con sede legale in Comune di Chatillon (AO), Via Emile Chanoux n. 45. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolge attività autotrasporto e noleggio automezzi sito in Comune di Cesena, Via Vicinale Pisignano n. 1855.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5393 del 28/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventotto SETTEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CASA DI SPEDIZIONI SALVATORE BRAI S.R.L. con sede legale in Comune di Chatillon (AO), Via Emile Chanoux n. 45. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolge attività autotrasporto e noleggio automezzi sito in Comune di Cesena, Via Vicinale Pisignano n. 1855.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 *"Norme in materia ambientale"* Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata in data 31/03/2017 allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, acquisita al Prot. Unione 14312 e da Arpa al PGFC/2017/5262 del 06/04/2017, da CASA DI SPEDIZIONI SALVATORE BRAI S.R.L. nella persona di Piero Carusone, in qualità di delegato dal Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Comune di Chatillon (AO), Via Emile Chanoux n. 45, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento ove si svolge attività autotrasporto e noleggio automezzi sito in Comune di Cesena, Via Vicinale Pisignano n. 1855, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Unione 17832 del 27/04/2017, acquisita da Arpa al PGFC/2017/6225, formulata dal SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. con contestuale richiesta di integrazioni;

Atteso che, a seguito di apposita richiesta da parte della Ditta, il SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio con Nota Prot. Unione 24835 del 09/06/2017 ha concesso proroga per la trasmissione della documentazione integrativa;

Dato atto che in data 22/06/2017 e 05/07/2017 la ditta ha trasmesso al SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio la documentazione integrativa richiesta, acquisita ai Prot. Unione 26898 e 28410 e da Arpae ai PGFC/2017/10043 e 10323;

Tenuto conto che in data 25/07/2017, con Nota acquisita al Prot. Unione 31070 e da Arpae al PGFC/2017/11476, la Ditta ha trasmesso al SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio documentazione integrativa volontaria con la quale ha richiesto di comprendere nell'Autorizzazione Unica Ambientale anche il seguente ulteriore titolo ambientale:

- autorizzazione allo scarico di reflue domestiche in corpi idrici superficiali;

Dato atto che pertanto con Nota Prot. Unione 33020 del 08/08/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/12107, il SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio ha provveduto a riavviare i tempi del procedimento;

Dato atto che, in merito alla documentazione prodotta relativamente all'impatto acustico, con Atto Prot. Com.le 88537/338 del 10/08/2017, il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena ha comunicato quanto segue: “ (...) *vista la Relazione Acustica, datata novembre 2016 e redatta dal Tecnico Competente in Acustica Andrea Nisi di Cesena (FC), in cui è attestato il rispetto dei valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997....(..) relativamente all'IMPATTO ACUSTICO, in ogni momento dell'attività deve essere garantito il rispetto dei limiti di legge in materia acustica*”;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali - Rapporto istruttorio acquisito in data 20/09/2017;
- autorizzazione allo scarico di reflue domestiche in corpi idrici superficiali: Atto Prot. Com.le 88537/338 del 10/08/2017 a firma del Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena, corredato da apposita planimetria di riferimento, acquisita da Arpae al PGFC/2017/12274;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate sono riportate nell'**ALLEGATO A e Tavola Unica** e nell'**ALLEGATO B e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di CASA DI SPEDIZIONI SALVATORE BRAI S.R.L., che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio dello stesso:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali, ai sensi dell'art. 124 comma 8) del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i., rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 181 del 17/05/2013 Prot. n. 81283/2013;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis

della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **CASA DI SPEDIZIONI SALVATORE BRAI S.R.L.** (C.F./P.IVA 01216070407) nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di Chatillon (AO), Via Emile Chanoux n. 45, **per l'insediamento ove si svolge attività autotrasporto e noleggio automezzi sito in Comune di Cesena, Via Vicinale Pisignano n. 1855.**
2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali;**
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Tavola Unica** e nell'**ALLEGATO B e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013;
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. Di disporre la revoca del titolo abilitativo vigente elencato in premessa;
8. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
9. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
10. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di autotrasporto e noleggio automezzi, richiede il rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, derivanti da piazzola esterna impermeabilizzata ove viene effettuato lavaggio automezzi, rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 181 del 17/05/2013 Prot. n. 81283/2013, rispetto al quale non sono intervenute modifiche;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in vasca monoblocco con dissabbiatura, disoleatura e filtrazione con filtri del tipo "Refill" a coalescenza, avente una capacità complessiva di 10,50 mc e successiva vasca di accumulo di 4,9 mc;
- Lo scarico finale di che trattasi, è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Le acque reflue industriali sopraccitate recapitano nel corpo recettore in un unico punto di scarico unitamente alle acque reflue domestiche.
- Il pozzetto di campionamento delle acque reflue industriali è da considerarsi quello posto subito a valle dei relativi sistemi di trattamento e prima della confluenza nella linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue domestiche;
- Lo scarico sopraindicato recapita in fosso interpodereale afferente al Rio Granarolo – Bacino Idrico dei Porto Canale di Cesenatico;
- Rispetto al parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpa con nota del 18/10/2000, acquisita in data 23/10/2000 Prot. Prov.le n. 41625 del 25/10/2000, così come successivamente integrato con nota del 02/04/2001, acquisita in data 04/04/2001 Prot. Prov.le n. 18773/2001 del 06/04/2001, acquisito nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio da parte della Provincia di Forlì-Cesena dell'autorizzazione n. 4 del 08/01/2001 Prot. n. 24448/2000 precedentemente in possesso delle Ditta e successivamente rinnovata negli anni, ad oggi non sono intervenute modifiche;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico sopraccitata, così come richiesto dalla Ditta, ribadendo le medesime condizioni e prescrizioni integrate dall'inserimento di una prescrizione relativa all'obbligo di effettuare un autocontrollo triennale dello scarico relativamente ai parametri: pH, BOD₅, COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale, Fosforo Totale, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali, in analogia con le modalità autorizzatorie relative agli scarichi di acque reflue industriali.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica dettagliata dell'attività da cui origina lo scarico e schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisiti in atti in data 04/04/2001 Prot. Prov.le n. 18773/2004 e in data 06/04/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/5262;
- Tavola relativa allo schema fognario complessivo, datata Luglio 2017, in scala 1:100, a firma del Geom. Pirini Moreno, acquisita agli atti in data 31/07/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/11476 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via Vicinale Pisignano n. 1855 – Loc. Martorano - Cesena
Destinazione dell'insediamento	Autotrasporto e noleggio automezzi
Attività da cui origina lo scarico	Piazzola esterna impermeabilizzata ove viene effettuata attività di lavaggio automezzi
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali
Sistemi di trattamento	Vasca monoblocco con dissabbiatura, disoleatura e filtrazione con filtri del tipo "Refill" a coalescenza, avente una capacità complessiva di 10,50 mc e successiva vasca di accumulo di 4,9 mc
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	A valle dei relativi sistemi di trattamento e prima della confluenza nella linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue domestiche
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Rio Granarolo – Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a valle del sistema di trattamento e prima dell'immissione nella linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue domestiche, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 4) **Dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valutino i seguenti parametri: pH, BOD₅, COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale, Fosforo Totale, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì - Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) **Visti i sistemi di trattamento dei reflui installati, la Ditta non dovrà utilizzare detergenti e saponi per il lavaggio degli automezzi.**
- 6) L'impianto di disoleatura dovrà essere sottoposto a costante manutenzione, gli oli esausti in esso contenuti dovranno essere smaltiti periodicamente secondo la specifica normativa in materia. Con la stessa periodicità dovranno essere lavati i filtri contenuti nel disoleatore e dovrà essere vuotato il dissabbiatore.
- 7) I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 8) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 9) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche impreviste tecniche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE

PREMESSE

Esaminata la domanda intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali e valutazione impatto acustico;

Visti:

- il vigente "Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" approvato con Del. C.C. n. 132 del 22/12/2014;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

CARATTERISTICHE

TITOLARE DELLO SCARICO	CASA DI SPEDIZIONI SALVATORE BRAI SRL
Ubicazione insediamento	VIA PISIGNANO n. 1855
Tipologia di scarico	Acque reflue domestiche
Ricettore dello scarico	fosso stradale tombinato
Dimensionamento impianto 8 AE Impianto di trattamento	FOSSA IMHOFF DA 8 AE E FILTRO ANAEROBICO DA 8 AE
Dimensionamento impianto 3AE Impianto di trattamento	FOSSA IMHOFF DA 3 AE E FILTRO AEROBICO DA 5 AE CON FOSSA FINALE

PRESCRIZIONI PER ALLACCIAMENTO non in pubblica fognatura di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento indicato sopra, con un sistema complessivamente dimensionato per 8 abitanti equivalenti costituito da FOSSA IMHOFF DA 8 AE E FILTRO BATTERICO ANAEROBICO DA 8 AE e con un sistema complessivamente dimensionato per 3 abitanti equivalenti costituito da FOSSA IMHOFF DA 3 AE E FILTRO BATTERICO AEROBICO DA 5 AE CON FOSSA FINALE.

L'immissione avviene in fosso stradale tombinato all'altezza del n. civ. 1855 di via PISIGNANO con le seguenti prescrizioni:

1. la realizzazione delle opere interne dovrà avvenire in esecuzione del progetto allegato alla domanda prodotta in data 31/03/2017;
2. le date di inizio e fine lavori riguardanti la realizzazione della rete fognaria ricadente in area privata, dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune di Cesena – Settore Tutela Ambiente e Territorio al fine di permettere, in qualsiasi momento, il sopralluogo di verifica ed accertamento;
3. i lavori dovranno essere terminati entro i tempi riportati all'Art. 9 del "Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" del Comune di Cesena. Ad avvenuta ultimazione dei lavori il Titolare dello scarico consegna al Comune di Cesena la dichiarazione di conformità delle opere eseguite e redatta dal tecnico incaricato, allegando il relativo disegno dello stato di fatto delle reti fognarie interne, dell'allacciamento eseguito e delle schede tecniche qualora modificati rispetto a quelle presentate in fase di progetto;

PRESCRIZIONI AI FINI DELL'ATTIVAZIONE E DELLA GESTIONE DELLO SCARICO

1. entro 30 giorni dalla presentazione della conformità, il presente provvedimento in acque superficiali si considera tacitamente confermato se non si rilevano difformità evidenziate da accertamenti svolti a campione e comunicate al Titolare dello scarico unitamente alle prescrizioni e alla tempistica per l'adeguamento, pena la decadenza del provvedimento;
2. con il presente atto si rilascia benestare anche allo scarico delle acque meteoriche nei fosso stradale tombinato;
3. il Titolare dello scarico deve:
 - effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante e dei relativi impianti con idonei interventi ed attrezzature. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi, che dovranno essere effettuati con cadenza massima annuale,
 - dovranno essere conservati presso la sede dell'azienda a disposizione degli organi di vigilanza;
 - osservare le norme del "Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" che qui si intendono tutte richiamate;
 - adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel corpo recettore onde impedire esalazioni moleste e sviluppo di insetti;
 - notificare al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modifica che interferisca sullo scarico.
4. il verificarsi di eventuali malfunzionamenti della rete fognaria per cause riconducibili alla mancata applicazione delle norme tecniche contenute nel "Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura", non potranno in alcun modo essere addebitati alla responsabilità del Comune.

L'impianto con potenzialità pari a 3 AE (costituito da FOSSA IMHOFF DA 3 AE E FILTRO AEROBICO DA 5 AE CON FOSSA FINALE), in relazione dichiarato " ad uso saltuario ", dovrà in ogni caso essere a servizio al massimo per 6 addetti al giorno.

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- b) la revoca del presente provvedimento per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.